



MINISTERO DELLA SANITA'  
REGIONI A STATUTO ORDINARIO  
E A STATUTO SPECIALE  
*Ministero della Sanita'*  
D.C.S.I.P. DIV. II

400.2/26 v/1552

*Segreteria Legale*

CIRCOLARE N° 9

OGGETTO:  
Norme per la esecuzione  
delle vaccinazioni.

REGIONE LOMBARDIA  
SETTORE SANITA' E IGIENE  
17. APR. 1991  
SERVIZIO AFFARI GENERALI

PROT. N. 77338 /G  
D.D. N. 18683 /S  
19 APR. 1991 ✓

*Igiene / IFA 60*  
↑

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO  
E A STATUTO SPECIALE

LORO SEDI

AGLI ASSESSORATI ALLA SANITA'  
DELLE PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E BOLZANO

LORO SEDI

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI

R O M A

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R O M A

AL MINISTERO DELL'INTERNO

R O M A

AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

R O M A

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

R O M A

AL MINISTERO DELLE FINANZE

R O M A

AL MINISTERO DEL TESORO

R O M A

AL MINISTERO DELLA DIFESA

R O M A

AL MINISTERO DELLA PUBBLICA  
ISTRUZIONE

R O M A

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

R O M A

AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA  
E FORESTE

R O M A

AL MINISTERO DEI TRASPORTI

R O M A

AL MINISTERO DELLE POSTE E  
DELLE TELECOMUNICAZIONI

R O M A

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL  
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

R O M A

AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA  
PREVIDENZA SOCIALE

R O M A

AL MINISTERO DEL COMMERCIO  
CON L'ESTERO

R O M A

R O M A

AL MINISTERO DELLA MARINA  
MERCANTILE

R O M A

AL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI  
STATALI

R O M A

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO  
SPETTACOLO

R O M A

AL MINISTERO PER I BENI CULTURALI  
ED AMBIENTALI

R O M A

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE

R O M A

AL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DI  
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE  
PUBBLICA

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMEN  
DELLE POLITICHE COMUNITARIE

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMEN  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI  
SOCIALI

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI  
REGIONALI E I PROBLEMI ISTITUZIONAL

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER I PROBLEMI  
PER LE AREE URBANE

R O M A

AL DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI  
CON IL PARLAMENTO

R O M A

ALL' I. S. P. E. S. L.

R O M A

ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

R O M A

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

S E D E

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO

S E D E

Uno dei sistemi più efficaci per la lotta alle malattie infettive e diffuse e per prevenire il loro insorgere ed il conseguente verificarsi di sequele e complicanze gravi è costituito dalla attuazione della vaccinazione nei soggetti suscettibili.

Grazie alla vaccinazione, ad esempio, si è raggiunto l'obiettivo di eradicare il vaiolo; in Italia, grazie alla vaccinazione obbligatoria contro la poliomielite, è stato possibile eliminare questa malattia, cosa che non è avvenuta in altri Paesi d'Europa in cui tale sistema di profilassi non viene applicato con la stessa puntualità.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato da tempo, per la lotta alle malattie infettive, le vaccinazioni come il principale sistema di intervento e, in quest'ottica, nell'ambito del progetto "2000: salute per tutti" cui l'Italia ha aderito, ha lanciato il Programma Esteso di Vaccinazione che ha già dato rimarchevoli risultati positivi in tutto il mondo.

Tra i motivi che hanno sempre più consigliato l'uso estensivo della vaccinazione contro le varie malattie infettive vanno sottolineati quelli di efficacia e di innocuità; per altro, tali aspetti sono migliorati sempre più poiché le attuali tecniche farmaceutiche hanno consentito da una parte di produrre vaccini sempre più sicuri ed efficaci e, dall'altra parte, di produrne a minor costo.

Per quanto concerne la possibilità e la eventualità di

un esonero dalle vaccinazioni obbligatorie, solo l'Autorità Sanitaria Locale competente per territorio può decidere in tal senso valutando molto attentamente le addotte motivazioni di natura medica caso per caso.

Va infatti considerato che, sulla scorta dell'esperienza derivante da milioni di vaccinazioni eseguite in tutto il mondo con numerosi tipi di vaccino, l'Organizzazione Mondiale della Sanità individua le seguenti controindicazioni alla vaccinazione:

**- MALATTIE ACUTE**

La vaccinazione deve essere rimandata nel caso di malattia acuta con febbre o turbe generali giudicate clinicamente importanti.

Le malattie minori, quali le infezioni delle vie aeree superiori non costituiscono controindicazione.

**- DISORDINI IMMUNITARI**

In linea generale, si sconsiglia la somministrazione di vaccino preparato con microrganismi viventi ai soggetti che presentino le seguenti patologie:

a- malattie da immunodeficienza quali l'immunodeficienza combinata, l'agammaglobulinemia, l'ipogammaglobulinemia;

b- l'immunosoppressione dovuta a tumori maligni quali i linfomi, il Morbo di Hodgkin, le leucemie, altri tumori del Sistema Reticoloendoteliale,

c- immunosoppressione iatrogena da somministrazione di corticosteroidi ad alte dosi (es: Prednisolone a 2 mg pro chilo die) per più di una settimana ovvero di antimetaboliti ovvero di agenti anticancerogeni ovvero di radioterapia.

I bambini delle categorie suddette, i loro genitori ed i contatti, riceveranno vaccino antipolio parenterale (IPV) invece del vaccino orale (OPV).

I soggetti HIV positivi, anche se sintomatici, possono ricevere vaccini a virus vivente: basti pensare che il rischio legato al morbillo, per questi soggetti, è superiore al rischio vaccinale; pur tuttavia, in questi soggetti, soprattutto se sintomatici, si consiglia di somministrare IPV e non OPV.

IL TEST PER HIV NON E' RACCOMANDATO COME PARTE INTEGRANTE DELLA PRATICA VACCINALE.

d - Il BCG non va somministrato a soggetti sintomatici HIV positivi né a coloro che presentino disordini dell'immunità cellulo-mediata.

#### GRAVI REAZIONI AVVERSE DOPO LA PRIMA SOMMINISTRAZIONE

Coloro che accusino un precedente anafilattico di collasso o di shock, di encefalite/encefalopatia ad etiologia non altrimenti conosciuta o di convulsioni non febbrili a causa di prima somministrazione di un vaccino, non dovranno assumere le dosi successive dello stesso vaccino. Se la prima dose è seguita da convulsioni e da febbre, non è necessario interrompere la vaccinazione, ma sarà sufficiente ricorrere ad antipiretici o ad anticonvulsivanti per evitare la recidiva.

#### SOGGETTI AFFETTI DA TURBE NEUROLOGICHE

E' sconsigliata la vaccinazione antipertossica, anche associata, a quei soggetti che sono affetti da malattie neurologiche evolutive quali ad esempio, epilessia o encefalopatia evolutiva.

Coloro che abbiano presentato convulsioni non febbrili, prima di essere sottoposti a vaccinazione, dovranno essere inviati a visita specialistica.

#### GRAVIDANZA

Gli interventi vaccinali vanno rimandati. Non bisogna somministrare vaccino virale vivente alle gestanti.

Purtuttavia, ove esista un alto rischio di contrarre la poliomielite, il vantaggio della vaccinazione è superiore al rischio teorico per il feto e si somministrerà indifferentemente OPV ovvero IPV.

La vaccinazione contro la rosolia praticata inavvertitamente ad una gestante non costituisce indicazione assoluta alla interruzione della gravidanza.

#### ALLERGIE ALLE PROTEINE DELL'UOVO ED AGLI ANTIBIOTICI PRESENTI NEI VACCINI

Coloro che abbiano accusato reazioni anafilattiche (orticaria gigante, edema della bocca e della glottide, ipotensione, difficoltà respiratorie, shock) in seguito ad ingestione di uova non dovranno assumere vaccini preparati con coltivazione del microrganismo su uova embrionate di pollo; potranno però generalmente assumere vaccini preparati con coltivazione su fibroplasti di embrione di pollo.

L'ipersensibilità accertata verso alcuni antibiotici va considerata come controindicazione assoluta all'uso di vaccini che li contengano

#### FALSE CONTROINDICAZIONI

Le seguenti malattie non costituiscono controindicazione alla vaccinazione:

- affezioni minori, quali le infezioni delle vie respiratorie superiori o quelle diarroiche con febbre;
- allergie (escluse quelle alle proteine dell'uovo ed agli antibiotici per i vaccini che le contengono) asma, manifestazioni atopiche;
- antecedenti familiari di convulsioni;
- trattamenti in corso con antibiotici, con corticosteroidi a basso dosaggio o per applicazione locale;
- dermatosi, eczema o infezioni cutanee localizzate;
- affezioni croniche del cuore, dei polmoni, del fegato, dei reni;

- malattie neurologiche non evolutive e la sindrome di Down;
- antecedenti di ittero neonatale;
- prematurità ed immaturità;
- malnutrizione;
- allattamento al seno;
- gravidanza;
- incubazione di una malattia.

Non costituiscono controindicazione alla vaccinazione ma anzi costituiscono motivo prioritario per la vaccinazione, le seguenti affezioni:

- asma
- mucoviscidosi
- morbo celiaco
- broncopneumopatie croniche
- cardiopatie congenite
- sindrome di Down
- malattie neurologiche non evolutive
- malnutrizione
- prematurità ed immaturità (in questo caso, i soggetti dovranno essere vaccinati secondo il calendario vaccinale usuale, qualunque sia il grado di prematurità).

La vaccinazione, quindi, rappresenta esclusivamente un atto di natura medica, di esecuzione pratica relativamente semplice, di sicurezza quasi assoluta, da eseguirsi sotto la responsabilità di un medico ed assicurando la immediata disponibilità di alcuni presidi essenziali di pronto intervento quali, ad esempio, cortisonici, adrenalina ecc.

Conseguentemente, solo comprovate motivazioni di natura medica costituiscono valide cause per la concessione dell'esonero dalle vaccinazioni obbligatorie da parte dell'Autorità Sanitaria Locale.

Al fine di monitorare continuamente le possibili reazioni indesiderate legate a somministrazione di vaccino, con circolare n.41 del 25 giugno 1979, fu inviata una scheda per la rilevazione di tali reazioni, che ad ogni buon fine viene riproposta.

Si sottolinear l'importanza di un'attenta compilazione di tale scheda da parte del medico responsabile del Servizio Vaccinale o che ha effettuato la vaccinazione presso il proprio studio alla luce di criteri clinici.

La notifica di casi di riferita sintomatologia soggettiva, ad esempio da parte di mamme eccessivamente allarmiste, ovvero di sintomatologia obiettiva, ma non temperalmente collegata, sul piano etiologico con il tipo di vaccino somministrato, ovvero di decesso supposto correlato, ma senza riscontro autopsico, finisce per vanificare qualunque sforzo teso a valutare e controllare gli effetti indesiderati legati a somministrazione di vaccino.

D'altra parte, anche la tempestività della notifica rappresenta un elemento fondamentale per l'adozione di eventuali provvedimenti.

IL MINISTRO

I.to DE LORENZO

PER COPIA CONFORME

Il Direttore della Divisione I

Dr. Salvatore Squarcione

*Salvatore Squarcione*